



Comunicato n. 2 del 20/11/2009

NASCONO GLI STAGE REGIONALI GIOVANILI

Un supporto tecnico d'eccezione per i più promettenti. La Federazione Nazionale Tennistavolo ha messo mano al portafoglio per investire nei vivai regionali. Il comitato della Sardegna non è rimasto a guardare e dopo aver recepito con entusiasmo l'interessante iniziativa, ha integrato una cifra importante per la sua buona riuscita. Dell'importante novità è stata investita la Commissione Tecnica Regionale 2009/2010, guidata dal vice presidente regionale Simone Carrucciu e composta inoltre da Gianfranco Manca (Presidente TT Azzurra Cagliari), Nicola Cuccureddu (Presidente TT Oristano) e Pierpaolo Idini (Presidente Libertas Sassari). Responsabile dello stage è stato nominato Riccardo Dessì (tecnico della Muraverese TT), mentre la direzione tecnica conta sull'apporto del nigeriano Michael Oyeboade, professionista d'esperienza, attualmente in forza al TT Norbello.

La Commissione organizza nove appuntamenti riservati ad un numero ridotto di piccole speranze (massimo otto, nati tra il 1998 e il 2001) che avranno modo di affinare le loro capacità atletiche, seguiti scrupolosamente per quasi cinque ore di seguito.

Il primo stage si è tenuto al Palatennistavolo di Cagliari lo scorso otto novembre. Ne hanno preso parte Michele Buccoli (ASD TT. Muraverese), Gioele Melis (ASD TT. Guspini), Luigi Pusceddu (ASD TT. Oristano), Andrea Perna (ASD TT. Quartu S. Elena), Carlo Rossi (ASD TT. Zeus Quartu S. Elena), Elena Ricciu (ASD Libertas Sassari), Ilenia Ariu (ASD TT. Muraverese). Il prossimo avrà luogo il 6 dicembre. Tra il 28 e il 30 dicembre spazio alla prima data allargata che prevede un interscambio con gli atleti provenienti dalle isole di Corsica e Minorca. Si proseguirà normalmente con gli appuntamenti del sette febbraio e del sette marzo. Un altro raduno 'allungato' è fissato dal 27 al 28 marzo per consentire la preparazione alla Coppa delle Regioni 2010. Gli ultimi due stage saranno ad aprile (il 18) e a maggio (il 9, in vista della preparazione dei Giochi delle Isole 2010 di scena nelle isole Azzorre).

Il responsabile Simone Carrucciu non si aspetta effetti eclatanti nell'immediato ma ci crede fermamente: "Trattandosi di un progetto quadriennale, i risultati saranno visibili nel medio e nel lungo termine; intanto mi preme sottolineare come gli atleti stiano apprezzando l'iniziativa perché permette loro di confrontarsi con compagni della stessa fascia d'età, provenienti da diverse realtà". Lo scopo di questi sforzi è di costituire un gruppo tecnicamente valido e capace di reggere a testa alta i confronti con i pari età delle altre regioni italiane. E' ovvio che poche ore di intensa applicazione non siano sufficienti a forgiare un campione. "Per arrivare ad un traguardo di tale portata – rimarca Carrucciu – sono necessarie serietà, costanza ed impegno, sia da parte degli atleti, sia da parte delle società di appartenenza che svolgono un ruolo fondamentale nella loro preparazione". "Sarebbe utile instaurare una immediata e stretta sinergia con il comitato regionale in modo che l'attività di club e quella federale sembrino quasi identiche".